

Pensieri come foglie

In una giornata di vento

Tiziana Miceli

PENSIERI COME FOGLIE

In una giornata di vento

Poesie

BOOK
SPRINT
EDIZIONI

www.booksprintedizioni.it

Copyright © 2015
Tiziana Miceli
Tutti i diritti riservati

Alla vita, per come mi ha resa la donna che sono.

A quel ricordo
a quegli occhi
spezzo ogni ostacolo,
infrango ogni dubbio.
M'inoltro nella loro umidità
sciogliendo ogni mia difesa.
È qui che t'attendevo,
in questo posto,
in questa penombra,
in questo silenzio sublime;
mentre
brividi
di profonda immensità
mi scuotono.

Capelli arruffati sugli occhi socchiusi.
Il cuore ed il respiro si placano.
Tacere, ora bisogna solo tacere.
Confusione silenziosa.

Voglio godermi quest'attimo
scompigliato e disordinato
di odori e sensazioni,
lieve ed immenso.

Tutto è armonia ed il mondo non esiste più.
Solo la tua pelle ed il tuo respiro
che si aggrappano a me.
Tu, addormentato e lontano,
addosso come coltre tiepida,
sei l'unica cosa che voglio davvero.

Ti presto gli occhi,
così potrai vedere il mio mondo.
Scambiamoci la pelle,
ch'io possa sentire le tue ferite.
Vuoi un po' del mio tempo,
che colmerà
quello perso inutilmente?

Tu dammi le tue gambe
per scappare da chi mi tiene ancora prigioniera.
Se ti va
posso lasciarti il mio sorriso,
usalo
contro chi ti vorrà far piangere.

Ma il cuore no,
non riesco a dartelo,
non lo trovo più...
Guarda bene,
forse
è già dentro al tuo.

In ogni lacrima
il bacio che non ti ho dato,
in ogni sospiro
l'abbraccio che avrei voluto.
E poi,
sfinita,
ad aspettare la notte.

Attimi di luna
sciogliono
le densità del cuore.

Evanescenze all'alba
tutto
tramutano in mistero.

Ciottolo di torrente,
pesante,
che acqua accarezza
a volte soave, altre impetuosa.

Tutto scroscia,
nulla rimarrà.

Luci ed ombre,
rumori e silenzi.
Tutto tornerà al suo mare.

Come mi hai spenta,
io
stella nascente,
tu
notte, in divenire alba.
Come mi hai incendiata
e lasciata bruciare,
sola, senza comprendere.

Ora mi chiedi di brillare ancora,
di esserci,
di indicarti il cammino.

Ma non v'è più luce,
né calore
tra queste tenebre.

Ciglia bagnate
e baci che non prendono una direzione.
Troppo casti per essere amore,
copiosi per esser solo amicizia.
Un sentimento sospeso,
in attesa,
fluttuante,
dai mille colori
ogni giorno cangianti.

Non riesco ad aggrapparmi a te,
né tu a me,
però ci manchiamo,
ci cerchiamo,
ci desideriamo.

Eppure tutto resta fermo,
racchiuso in una bolla,
come una fotografia, ormai scattata,
che m'imprigiona
regalandomi solo
queste ciglia bagnate.